

# CISTERNE ROTTE



Preghiamo.

Signore, noi crediamo ora. Crediamo nel Figlio di Dio, e, per questo, accettiamo la Vita Eterna mediante Lui. Ora ci siamo radunati ancora, questo pomeriggio, cioè stasera, per un altro servizio, confidando in Te per il Messaggio e per quello che ci dirai stasera. Noi crediamo in Te, Signore, e Ti aspettiamo. E Tu hai detto: “Quelli che sperano nel Signore acquistano del continuo nuove forze; salgono con ali come un’aquila”. E preghiamo, Dio, che Tu ci dia quella Potenza per salire, stasera, mentre Ti aspettiamo.

<sup>2</sup> Ti ringraziamo per queste persone, e per quello che significano per Te e per quello che significano per me. Ti ringrazio per questo, Padre. Loro sono i Tuoi gioielli. E prego, Dio, che stasera, che Tu Ti manifesti a loro, nel modo, per loro, in cui ne hanno bisogno. Se ci sono dei malati qui, che possano essere guariti. Se c’è un dubbio nella mente di qualcuno, dissipalo, Signore. E dacci della Tua Presenza e delle Tue benedizioni, perché ne abbiamo bisogno, Signore. Tu sei la nostra onnisufficienza. E, senza di Te, non possiamo fare niente.

<sup>3</sup> Preghiamo che Tu voglia ricevere il nostro ringraziamento per tutto quello che hai fatto. Nel Nome di Gesù Cristo attendiamo con ansia le Tue benedizioni. Amen.

Potete accomodarvi.

<sup>4</sup> E, bene, questa domenica sera, è un—un po’ più fresco, qui dentro, rispetto a domenica sera scorsa. Siamo davvero grati ai nostri fratelli che hanno lavorato così fedelmente per installare questo. Ne conosco due o tre. Il Fratello Mike Egan, mentre lo vedo lì in fondo, e io . . . Il Fratello Mike, e il Fratello Sothmann, il Fratello (credo) Roy Roberson, e il Fratello Woods, e tutti loro, sono stati quaggiù davvero a sudare, cercando di installarlo in modo da poter avere questo Messaggio ora, cioè oggi. Quindi, siamo grati.

<sup>5</sup> Ora, domenica mattina prossima, se il Signore vuole, voglio tenere un servizio di guarigione di preghiere per i malati. E la destineremo a un servizio di guarigione, se il Signore vuole.

<sup>6</sup> Ho notato, stamattina, che c’è un mucchio di fazzoletti qui. Ho pregato per loro. E io, mentre voi stavate pregando e cantando, ho pregato per i fazzoletti; e poi ce ne sono altri qui stasera. Così, noi—noi crediamo che Dio guarisca i malati. Tante grandi testimonianze di guarigione in mezzo a noi, e in tutto il mondo, e siamo grati per questo.

<sup>7</sup> E ho pensato, che domenica prossima, dato che devo star via per un po', e ci siamo trattenuti tanto solo sull'insegnamento e del Messaggio, ho pensato che sarebbe buono se tenessimo un—un servizio di guarigione, pregassimo per i malati. E confidiamo che Dio voglia darci un momento grandioso.

<sup>8</sup> Ora, molti di voi devono guidare per molte miglia stasera. Così, oggi, stavo parlando a dei gruppi alla—la Caffetteria Blue Boar, dove stavo pranzando. Molte brave persone, sono riuscito a stringere la mano a loro e a parlare con loro, persone che non avevo mai incontrato prima, che vengono qui in chiesa. E sono grato per degli amici così, e voglio ringraziare ciascuno di voi. Alcuni di loro hanno raccolto delle more, e ce le hanno portate. E uno ci ha portato un secchiello di sciroppo, o melassa, credo che fosse, e—e proprio cose del genere. Non sapete cosa significa questo. E la mattina, mi alzo ed esco di casa, a volte ci . . .

<sup>9</sup> L'altra mattina c'era un fratello lì che era davvero in miseria, non aveva abiti e roba del genere, ha voluto che andassi a prendergli degli abiti. Mi sono avviato fuori, e sono quasi inciampato su un cesto di more messo lì. Ho detto: "Hai portato tu queste more?"

<sup>10</sup> E lui ha detto: "No, non c'entro niente con questo. Io sono qui da prima dell'alba, e stavano già qui". Ed è stato il mio buon Fratello Ruddel che me le aveva portate. E, così, quelle cose le apprezzo certamente.

<sup>11</sup> Billy Paul mi ha appena accennato, qualche istante fa, che tra questa congregazione stasera, si è raccolta un'offerta, per me. Io—io vi ringrazio per questo. Non volevo che lo faceste. Io—io apprezzo i vostri sforzi, e così via, ma non era necessario. E, ma, il Signore vi benedica. Sapete, sapete, la Bibbia ha detto: "In quanto lo avete fatto a uno di questi minimi, voi lo avete fatto a Me".

<sup>12</sup> Ora, vi ho parlato in un certo modo, sul Messaggio, molto diretto. E io . . . Delle persone potrebbero avere l'impressione che—che io pensi che Gesù venga al mattino o stasera. Io lo penso. Ora, non dico che Egli lo farà. E, ancora, non è detto che Egli venga per la settimana prossima, e potrebbe essere l'anno prossimo, potrebbero essere dieci anni. Io non so quando verrà. Ma c'è una cosa che voglio . . . che teniate sempre presente, siate pronti in ogni minuto o ora. Capite? Così, se Egli non viene oggi, potrebbe essere qui domani. Quindi tenetelo presente, che Egli verrà.

<sup>13</sup> E non so in che momento sarà la mia ultima ora su questa terra, né lo sa qualcuno di noi. E non c'è nessuno di noi che sappia quando Egli verrà. Non lo sa neanche Lui Stesso, dalle Sue Stesse Parole; Egli disse: "Il Padre, solo, sa quando Egli verrà; neanche il Figlio sa quando verrà". Si tratta di quando Dio ce Lo manda di nuovo. Ma noi aspettiamo la Sua Venuta. E se non viene nella

mia generazione, potrebbe venire nella prossima; se non viene in quella, verrà nella prossima. Ma, da parte mia, posso vedere che non è rimasto quasi più tempo. Io proprio. . . Per me, potrebbe accadere in qualsiasi momento. Ora, ciò non significa. . . Ciò non significa, ora, che vedrete trasformare i cieli, e ogni. . . Quella non è la Venuta di cui sto parlando. Sto parlando del Rapimento.

<sup>14</sup> Vedete, Egli compie tre Venute. È venuto sotto tre nomi di figlio. È venuto in una trinità; Padre, Figlio, Spirito Santo. Vedete, tutto questo lo stesso Cristo, lo stesso Dio, ogni volta. Ora, sappiamo che Egli venne per portare tre opere di grazia: giustificazione, santificazione, battesimo dello Spirito Santo. Ogni cosa, in Dio, viene completata nei tre.

<sup>15</sup> E quindi Egli venne, la prima volta, per redimere la Sua Sposa. Egli viene, la seconda volta, come un Rapimento, per portare via la Sua Sposa. Viene, la terza volta, con la Sua Sposa, Re e Regina; dopo, è quando molte persone aspettano la Venuta.

Ma quando viene questa volta, quasi nessuno saprà quando Egli viene tranne quelli che sono pronti. Ci sarà un'assenza di persone. Non si saprà cosa gli è accaduto. Saranno semplicemente afferrati, in un momento, e risulteranno scomparsi. "Mutati in un momento, in un batter d'occhio". Quindi siate pronti per questo. Sarebbe tremendo se un mattino perdeste una persona cara, nessuno riuscirebbe a trovarli. Non sarebbe davvero brutto sapere che è già passato e che lo avete mancato? Quindi mantenetevi davanti a Dio.

<sup>16</sup> Ora, la settimana prossima, se il Signore vuole, lunedì prossimo, da lunedì di questa settimana, se Dio vuole, riporterò la mia famiglia in Arizona dove vanno a scuola, poi io—io tornerò.

<sup>17</sup> Ora, non vado là. . . Non ho servizi là in cui andare. Non ci sono quasi mai in Arizona. Sono andato da qualche altra parte. Ci accompagnerò mia moglie, lunedì prossimo. Tornerò di nuovo qui. Partirò da qui per la Columbia Britannica. Tornerò in Colorado. Sarò di nuovo in Arizona un giorno vicino a Natale, solo per qualche minuto, abbastanza a lungo. . . forse due o tre giorni, riunirò la famiglia, ritornerò qui durante le vacanze di Natale, se il Signore vuole, terrò un servizio qui durante la settimana dell'anno nuovo.

<sup>18</sup> Così poi sarò qui, praticamente, di più. Sono qui dieci volte di più che là, perché là non abbiamo una chiesa né servizi, non abbiamo niente là, quindi, dal punto di vista di servizio di chiesa. È l'unica cosa brutta riguardo a questo. Non ho un posto per mandare i figli che vogliono ascoltare questo Messaggio, come i vostri figli che vengono qui ad ascoltarLo, e—e così questa è una mancanza che abbiamo. Però sono tutti più sani. È un clima secco, caldo, secco, ma tutti i bambini sembrano essere più sani. Io non ci sono abbastanza a lungo per sapere se è salubre o non

è salubre. Io, io sono sempre in giro, e io—io—io ritengo di essere proprio nato girovago.

<sup>19</sup> Mia moglie mi chiama . . . So che lei è qui, quindi mi occuperò di questo dopo il servizio, tutti lo sapete. Cos'è che viene chiamato, venti variabili, o venti agitati, o quello che—quello che, sapete, sabbie che si spostano continuamente? Cioè, sono sempre in giro, in altre parole. E ora sono sposato, da ventidue anni, e io, a volte, penso di essere un estraneo per casa, perché sono obbligato a partire.

Ma sto aspettando il momento in cui un giorno ci stabiliremo nella Patria. Ma ora la battaglia è in corso, quindi stiamo in preghiera.

<sup>20</sup> Non dimenticate, domenica mattina prossima, se il Signore vuole, portate i vostri malati e gli afflitti. Venite presto, prendete il vostro posto, e probabilmente ci sarà un gruppo per cui pregare. Dovremo distribuire i biglietti di preghiera. Se non ce ne sono abbastanza, non distribuiremo i biglietti di preghiera, solo quanto basta per formare una piccola fila come due o tre dozzine, o qualcosa del genere. Ma noi—noi probabilmente distribuiremo i biglietti di preghiera, così lo faremo probabilmente circa un'ora prima del solito servizio, il che penso richieda . . . Sarà alle otto, otto o otto e mezza, che distribuiranno i biglietti di preghiera; apriranno la chiesa e daranno i biglietti di preghiera domenica mattina prossima. E quindi siate certi di essere qui per i vostri . . . Portate i vostri cari, sistemateli dentro. Sarà piacevole e fresco in chiesa, se loro sono malati, e faremo tutto il possibile per pregare per loro.

<sup>21</sup> Grazie, ancora, per l'offerta d'amore.

<sup>22</sup> E ora stiamo per leggere una parte della Parola di Dio, stasera, e per prepararci in modo che questo evento della Sua Presenza ci porti di nuovo la Sua Parola. Ora, sappiamo di poter leggere un testo, ma Dio deve rivelarne il contesto. Capite? Possiamo prendere un testo, ma Dio deve rivelarne il contesto. E ora mentre andate nel Libro di Geremia, al 2° capitolo . . .

<sup>23</sup> Voglio dire che sono contento di avere, con noi, il Fratello Lee Vayle, un caro fratello nel Signore. E penso che qui, il fratello qui, non riesco a ricordare il suo nome, il Fratello Willard Crase. E ho visto i fratelli dell'Arkansas, il Fratello John e gli altri, dalle parti di Poplar Bluff, e il Fratello Blair. E, oh, il Fratello Jackson, e il Fratello Ruddel, e tanti altri che io—io proprio non posso . . . Vorrei poter nominare tutti, ma non posso farlo, e voi capite. Il Fratello Ben Bryant, lo vedo seduto qui; di solito lui è il mio angolo degli amen mentre io sono . . . Tutti conoscono Ben per la sua voce. Uh-huh.

<sup>24</sup> Noi, ci trovavamo in California una volta, stavo predicando un Messaggio per la gente battista nella valle. Avevano là una grande tenda, e molti battisti del genere aristocratico. Non

riuscivo a sentire un “amen” da nessuna parte; sapete, la paura di alcune donne che si rovinasse il trucco sulla faccia. E poi, all'improvviso, vidi un paio di piedi circa così, che si sollevavano in aria, e due grosse mani, e una capigliatura nera là che si agitava, acclamando: “Amen”, gridando in quel modo. E guardai in basso, dissi: “Ben, da dove sei venuto?” Stava davvero ottenendo l' “amen”.

<sup>25</sup> Vedo sua moglie che lo sta guardando, un po'. Beh, lui sta perdendo un po' di quella capigliatura nera, ma va bene, sapete. Non preoccupatevi di questo. Io ho perso, la mia, molto tempo fa.

Così, ora, non dimenticate di pregare.

<sup>26</sup> Ora mentre arriviamo alla parte sincera del servizio, ricordatevi che, se leggiamo questa Parola, allora Dio benedirà la Sua Parola. “Essa non ritornerà a Lui a vuoto, anzi compirà quello per cui è stata destinata”. E so, che nel leggere la Parola, farò sempre bene. Quando leggo la Parola, Dio onorerà la Sua Parola.

<sup>27</sup> Ora alziamoci per rispetto alla Sua Parola. Geremia, il 2° capitolo, il 12° e 13° versetto di Geremia 2.

*O cieli, siate attoniti di questo, ed abbiate orrore; siatene grandemente desolati, dice il SIGNORE.*

*Perciocchè il mio popolo ha fatti due mali: hanno abbandonato me, fonte d'acqua viva, per cavarli delle cisterne, cisterne rotte, che non possono... non ritengono l'acqua.*

Chiniamo i capi ora.

<sup>28</sup> Caro Dio, la Tua Parola è stata letta. E preghiamo che Tu voglia onorare questa Parola, e darceNe stasera la parabola o il parallelo; mentre consideriamo i giorni passati, Israele, come esempio, come ci insegna la Bibbia che possiamo vedere quello che Tu hai fatto per loro quando obbedivano alla Parola, vedere quello che hai fatto a loro quando disobbedivano alla Parola, e imparare quello che dobbiamo fare noi. Così, preghiamo che Tu ci parli stasera in un modo molto speciale, da poter sapere come comportarci in questo giorno, quello che abbiamo imparato in questo mattino in cui viviamo. Perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

Potete accomodarvi.

<sup>29</sup> Stasera voglio parlare sull'argomento, solo per—per poco tempo su: *Cisterne Rotte*.

<sup>30</sup> Israele aveva fatto due grandi mali. Dio disse che si erano sviati da Lui, la Fonte di Vita, e si erano cavati delle cisterne da cui bere. Ora, questo è importante.

<sup>31</sup> Il motivo per cui ho pensato a questo testo è stato perché scorreva parallelo a quanto dicevo stamattina, dell'ora in cui viviamo, e la Causa per cui combattiamo.

<sup>32</sup> E noi guardiamo Israele come esempio, per cui, quello che Dio è stato, Egli deve sempre rimanere lo stesso. E c'è solo una cosa che Dio ha sempre onorato, cioè, la Sua via che ha provveduto per il popolo. E quando uscivano da quella via, allora Dio veniva disonorato, e Dio faceva soffrire il popolo per essersi allontanato da quello che gli aveva detto di fare, qualunque cosa fosse.

Diede a loro anche una legge: “Non toccare, non maneggiare, non assaggiare”. Non solo per il male di farlo, ma il male di disobbedire a quello che Egli diceva di fare. E da sempre non può esserci una legge senza una punizione per la legge. Perché, se non c'è punizione, allora, la legge non ha molto valore se non ha una penalità. La legge!

<sup>33</sup> Ora, troviamo, che quello che fecero loro in quel giorno sembra in parallelo con quello che facciamo noi oggi, quello che la gente di chiesa fa.

<sup>34</sup> Ora vediamo qui una cosa strana. Forse è strano per delle persone, quando Egli disse: “Voi vi siete, loro si sono, cavati cisterne, cisterne rotte”. Ora, forse alcuni di voi non sanno cos'è una cisterna. Quanti sanno cos'è una cisterna? Bene, la maggior parte di voi. Se siete mai cresciuti in una fattoria, sapete cos'è una cisterna. Mi ricordo di aver bevuto da una abbastanza insetti, da—da sapere cos'era una—una cisterna.

Predicavo fuori in campagna dove, in un pergolato, dove si aveva una grande brocca piena d'acqua di cisterna messa lì, della—la pioggia, sapete, e diventava un po' vecchia. E—e poi gli insetti, di notte, ci andavano dentro. E quindi so cos'è l'acqua di una cisterna.

<sup>35</sup> Una—una cisterna è un—un posto, una cosa che viene scavata nel terreno, per prendere il posto di un pozzo. Dove le persone non hanno un pozzo, allora fanno una—una cisterna. In altre parole, una cisterna è un serbatoio fatto dall'uomo, oppure un pozzo fatto dall'uomo nel terreno, che l'uomo scava, per raccogliere l'acqua, per—per usarla. Alcuni di loro la usano come acqua per lavare, e alcuni la usano come acqua potabile, e in diversi modi, forse. Tutta l'acqua prima o poi, che attingevamo, era in una cisterna. Avevamo un vecchio aggeggio che si doveva avvolgere, intorno, intorno, intorno, intorno, per tirare su l'acqua; c'erano sopra dei secchielli, per pompare l'acqua dalla cisterna.

<sup>36</sup> Beh, notiamo una cosa riguardo a una cisterna che è diversa da un pozzo. Ora, una cisterna si svuoterà. La—la—la cisterna non può riempirsi da sola. È—è. . . Non è affidabile. Non si può fare affidamento su una cisterna. Essa deve fare affidamento e contare sulle piogge che cadono in estate o in inverno, quello che è per. . . Di solito, in inverno quando arrivano la neve e la pioggia, allora si fa defluire l'acqua nella cisterna. E se non

riceve quell'acqua, allora voi—voi non avete acqua. Essa è tutta—è tutta... si prosciuga. E non può riempirsi da sola. La vecchia cisterna non può riempirsi da sola. Si riempie delle—le piogge che cadono.

<sup>37</sup> E voglio che notiate un'altra cosa riguardo una cisterna. Di solito, trovate, o come era a casa nostra, la cisterna... Di solito il fienile è circa due volte la grandezza della casa, e di solito si fa scorrere l'acqua del fienile, nella cisterna. Mi ricordo quel vecchio pozzo cisterna là fuori, quando aveva... quando anche i—i tubi di scarico vi affluivano dentro, dal fienile, si riempie dal fienile.

Così dunque l'acqua viene portata dal tetto del fienile; dove, tutti gli animali camminano in giro per il cortile della stalla, e tutta la sporcizia dell'aia si fissa sulla parte alta del fienile, nei periodi secchi. E poi arriva l'acqua e la lava tutta giù dal tetto, in una grondaia che è fatta dall'uomo, poi in uno scarico fatto dall'uomo, poi in una cisterna fatta dall'uomo. E se non si ha un pasticcio, non so cosa si ha, quando si ha una cisterna. Sissignore! È tutto fatto dall'uomo, ed è quanto più sudicio possibile.

<sup>38</sup> Sapete, chiamavamo... Avevamo un filtro di straccio sopra una. Avete mai saputo cos'era? Dovevamo metterci sopra un filtro di straccio, per raccogliere tutti gli insetti e le altre cose che venivano dalla parte di sopra del—del fienile e da tutt'intorno al posto, e si riversavano da un posto all'altro, nella cisterna. E ci mettevamo sopra un—un filtro di straccio, per raccogliere tutta la—la feccia e la roba che potevamo. Ovviamente, così non raccoglieva la vera sporcizia, raccoglieva solo i missili grandi che scendevano e ci cadevano dentro. L'insetto poteva caderci dentro, ma il liquido dell'insetto passava con l'acqua. Quindi, sì—sì aveva davvero un pasticcio quando avevate una vecchia cisterna sporca.

<sup>39</sup> Nel giro di qualche giorno, lasciate stare lì quell'acqua, e diventa stagnante. Se lasciate stare l'acqua in una cisterna, diventa stagnante. E si riempie di—di rane, e lucertole, e serpenti. E noi li chiamavamo "girini", piccolissimi... Non so se... Non sono parassiti, sono un... Non riesco, non so come li chiamereste. Ma una cosa piccola che entra nell'acqua, che—che noi chiamavamo girini. Sapete cosa sono. Quanti sanno di cosa sto parlando? Oh, beh, certo, tutti voi gente di campagna sapete. Si riempie tutta di ristagno, e poi questi amanti del ristagno arrivano con questo. In effetti avviene, perché è stagnante. E siccome è stagnante, attira lì gli animali a cui piacciono le cose stagnate.

<sup>40</sup> Ed è un bel po' come le nostre chiese di oggi. Penso che abbiamo lasciato... Uno dei più grandi peccati che la chiesa ha fatto oggi, come Israele a quel tempo, ha lasciato Lui, la

Fonte d'Acqua viva, e si sono cavati delle cisterne fatte dall'uomo. Ed è diventata l'insediamento di ogni cosa che ama quella specie d'acqua. Lucertole, rane, e ogni specie di germi impuri, ci vivono dentro, perché è un serbatoio fatto dall'uomo. E in questo serbatoio si fermano queste cose, un perfetto esempio dei nostri denominazionali di oggi.

<sup>41</sup> “Ora”, dite voi, “Fratello Branham, perché attacchi quelle persone così duramente?”

Dovrebbe essere colpita. Deve essere colpita. Fuggitene, perché alla fine formerà il marchio della bestia. Ricordatevi, questa è la Verità! Sarà il marchio della bestia. La denominazione condurrà dritto a questo. Ora è proprio lì in cammino, per costringere, tramite una potenza.

<sup>42</sup> Guardate nel vecchio impero Romano. È esattamente quello che li portò a quel marchio di un'apostasia. Avete scoperto che nessuno poteva comprare né vendere senza il marchio della bestia. Si doveva averlo.

<sup>43</sup> Ci sono solo due classi di persone che ci saranno sulla terra; quelli con il Suggello di Dio, e quelli con il marchio della bestia. Solo due classi, quindi si dovrà avere l'uno o l'altro. Sarà un'apostasia, un—un marchio di—di religione, una religione apostata.

<sup>44</sup> E avrà un'immagine alla bestia. Mentre studiamo, scopriamo che Roma era, è, e sarà sempre, il mar-...cioè, la bestia. Esattamente. Non c'è modo per comprenderlo diversamente. Roma!

<sup>45</sup> E cosa fece Roma? Fu convertita dalla Roma pagana alla Roma papale, e organizzò un sistema, un sistema universale, che costrinse tutti a quella sola religione o essere messi a morte.

<sup>46</sup> Ed è una cosa strana che questi Stati Uniti appaiano sulla scena, e siano simili a un agnello. E un agnello ha due corna piccole, i diritti civili ed ecclesiastici. E dopo un po', quando quello era un agnello, abbiamo trovato che parlava allora come un dragone ed esercitava tutta la potenza che il dragone aveva prima di lui. E la Bibbia ci dice che loro dicevano: “Facciamo un'immagine alla bestia”. Un'immagine è un qualcosa di simile a qualcos'altro. E possiamo vederlo proprio ora che, nella sua condizione apostata, la chiesa sta formando il Concilio Mondiale delle Chiese, il quale è l'immagine alla potenza di Roma; e costringerà le persone alla stessa cosa a cui costringeva la Roma pagana...o a cui costringeva la Roma papale. Quindi, non c'è altro modo, nessun'altra cosa. Ma questa è la Verità.

<sup>47</sup> Ed ecco perché la colpisco nella mia epoca, nel mio tempo, perché deve essere colpita. È arrivata la chiamata, per: “Uscite da essa, popolo Mio, affinché non siate partecipi dei suoi peccati!”



<sup>48</sup> Ora, lo sto paragonando a queste cisterne sudice e sporche. “Egli è la Fonte di Vita. Egli è le Acque vive”. E l'uomo La lascia, e si scava delle cisterne che possono raccogliere solo la sporcizia. È l'unica cosa che può raccogliere. Ed è quello che raccoglie il denominazionalismo; raccoglie tutto quello che si presenta e vuole unirsi. Sono disposti ad accoglierlo se ha un po' di soldi, o può vestirsi in un certo modo. Non importa chi sono, da dove vengono, li accolgono, lo stesso.

<sup>49</sup> Ora troviamo, di nuovo, che, questo marchio della bestia che è stato formato qui... L'America è il numero tredici. Nacque con tredici colonie. Aveva una bandiera che aveva tredici stelle, tredici strisce. E appare anche in Apocalisse al 13° capitolo. E l'America è sempre stata una donna, rappresentata sulle nostre monete. Anche la testa indiana, sopra un centesimo, è il profilo di una donna. Lo sappiamo, ne conosciamo la storia. Ogni cosa, la Campana della Libertà, e tutto il resto, la libertà... La Statua della Libertà è, ogni cosa, una donna. Una donna; numero tredici. Capite? Ora, è—è meraviglioso vedere quelle cose.

<sup>50</sup> E ora ho predetto per rivelazione di Dio, o una visione nel 1933, che sarebbero avvenute sette cose prima del tempo della fine. E che, una di quelle, che: “Mussolini, che a quel tempo stava per diventare un dittatore, sarebbe diventato un dittatore; e, inoltre, avrebbe fatto un'invasione e sarebbe sceso in Etiopia e avrebbe occupato l'Etiopia; e lo Spirito, disse: ‘cadrà al suoi piedi’”.

<sup>51</sup> Mi chiedo se è rimasto ancora qualcuno dei veterani nel tabernacolo, che si ricorda che dissi questo nella Sala Redman quaggiù, quando predicavamo, molti, molti anni fa. C'è qualcuno nell'edificio, stasera, che è rimasto da là nella vecchia Sala Redman quando predicai questo, quando fecero la N.R.A. molto indietro al tempo del primo mandato di Roosevelt? Suppongo che non ci sia nessuno qui presente. C'è qualcuno? Sì, sì, una, ce n'è una. Sì, la signora Wilson, me la ricordo. Mia moglie, seduta in fondo. Ne restano due, della vecchia generazione di quelli di quel giorno.

Che, quando dissero che questo N.R.A. era il marchio della bestia, io dissi: “Non c'entra affatto; per niente. Il marchio della bestia non viene da qui. Viene da Roma. E questo non può essere il marchio della bestia”.

<sup>52</sup> E ora ricordatevi che furono dette queste cose. Dissi: “Adolfo Hitler sarebbe arrivato a una fine misteriosa. E avrebbe dichiarato guerra agli Stati Uniti. E avrebbero costruito una grande—una—una grande cosa di cemento, in cui ci avrebbero anche abitato. E proprio, presso questo luogo, gli americani avrebbero ricevuto una sconfitta tremenda”. Ed era la linea Sigfried, undici anni prima che si cominciasse mai a costruirla.

E poi dissi: “Ma lui sarebbe giunto alla fine; e gli Stati Uniti avrebbero vinto la guerra”.

<sup>53</sup> E poi dissi, che: “Ci sono tre ismi; nazismo, fascismo, e comunismo”. E dissi: “Finiranno tutti nel comunismo. La Russia prenderà tutto, nel comunismo”.

<sup>54</sup> E dissi: “Poi la scienza sarà così grande, l’uomo diventerà così intelligente, che inventerà tante cose fino a quando creerà un’auto che ha l’aspetto di un uovo, che avrà come un tettuccio di vetro, e che sarebbe stata controllata da una potenza diversa da un volante”. Ed essi hanno l’auto.

<sup>55</sup> E dissi: “Poi la morale delle nostre donne cadrà in cose così degradate, che sarà una disgrazia per tutte le nazioni. Indosseranno abiti da uomo. Continueranno a svestirsi al punto che arriveranno addirittura a portare sottovesti, questo è tutto. E, alla fine, arriveranno a indossare solo una foglia di fico”.

E se notate, nella rivista *Life* del mese scorso, c’era la donna con le foglie di fico addosso. Ed è il nuovo abito da sera, o vestito, quello che indossano di sera; trasparente, si può vedere attraverso, solo le foglie di fico nascondono un certo punto del suo corpo; senza bretelle, o bretella, costumi da bagno slacciati, la sua parte di sopra, il corpo scoperto. E come sono avvenute quelle cose!

<sup>56</sup> Poi dissi: “Ho visto una donna alzarsi negli Stati Uniti, come una grande regina o qualcos’altro. Ed era bella da guardare, ma malvagia nel cuore. E faceva sì che il passo della nazione, andasse al suo passo”.

<sup>57</sup> Poi dissi: “Alla fine, Egli mi ha detto di riguardare ancora a est. E quando l’ho fatto, ho visto, sembrava, così com’era, che il mondo fosse esploso. E fin dove potevo vedere, non c’erano che rami, e—e sassi ardenti che erano saltati in aria dalla terra”.

E queste dovevano accadere prima della fine del mondo. E cinque delle sette sono già accadute, in trentatré anni. Eccoci, al tempo della fine!

<sup>58</sup> E proprio allora parlai contro quel sistema denominazionale. E, stasera, credo ancora che sia una fogna, che sia un luogo in cui scorre la sporcizia. Non posso credere che Dio prenda mai una cosa del genere nella Sua Chiesa, perché deve essere nata dallo Spirito di Dio e poi purificata prima che possa essere chiamata Sua. Il Corpo mistico di Gesù Cristo, in Cui siamo battezzati tramite il battesimo dello Spirito Santo.

<sup>59</sup> Sì, questo sistema di cisterne è certamente un perfetto esempio di una denominazione. Un uomo saggio dovrebbe considerare, e non entrarci mai, perché Dio ha dimostrato durante le epoche di esserne contro e non ha mai operato con questa. Ogni gruppo. . . Ogni volta che è sorto un uomo con un messaggio, come Lutero, Wesley, o così via, e Smith, e Calvino, e

altri, quando hanno iniziato l'organizzazione, Dio ha riposto la cosa in un angolo e non l'ha mai più visitata con un risveglio.

<sup>60</sup> Esaminate la storia. Non c'è mai stata una volta in cui Dio abbia mai preso una denominazione, ne abbia prodotto un risveglio, da nessuna parte. Poi, dalla storia e mediante la Bibbia, dimostra che è una cosa impura alla vista di Dio, perciò non voglio averci niente a che fare. Ed ecco perché sono contrario. Cerco di tirarne fuori le persone.

<sup>61</sup> Siamo invitati, come in Israele, così è ora, a guardare Israele come esempio. Loro, finché rimasero con quella Fonte, erano a posto. Ma quando cominciarono a cavarsi delle cisterne, sistemi fatti dall'uomo, allora Dio li lasciò completamente. Egli ci farà la stessa cosa. "Essi hanno abbandonato Lui, la Fonte d'Acqua viva". Quelle erano le lamentele che Dio aveva contro di loro. "Fare qualcosa per cui potevano dire: 'Vedete quello che abbiamo fatto!'"

<sup>62</sup> Ora, quando al tempo del—il viaggio di Mosè; quando Dio, per grazia, aveva dato a loro un profeta, aveva dato a loro una Colonna di Fuoco per andare davanti a loro, L'aveva rivendicata con segni e prodigi. La grazia aveva provveduto tutte queste cose. Eppure Israele voleva, vedeva la legge. Rifiutarono la grazia, per prendere la legge.

È esattamente quello che le persone fanno oggi. Rifiutano la Parola, per prendere un sistema denominazionale, perché in quello possono fare quello che vogliono e cavarsela. Ma non si può fare questo in Cristo! Si deve venire completamente puliti e limpidi, per essere in Cristo.

<sup>63</sup> Lasciare un pozzo artesiani, per un sistema o una cisterna fatta dall'uomo, potreste immaginare qualcuno fare questo? Potreste immaginare le condizioni mentali di una persona che potrebbe bere a un pozzo artesiani fresco, e che lo lasci per una cisterna fatta dall'uomo con dentro rane, e lucertole, e girini, e ogni altra cosa?

Non sembra nemmeno assennato che sia a posto, ma è esattamente quello che le persone hanno fatto. Hanno lasciato la Parola, la vera Fonte della sorgente e della Potenza di Dio, per bere dalle cisterne, e farsi delle cisterne. Come lo fecero allora, lo hanno fatto ora. Dicono . . .

Egli disse: "Essi hanno lasciato Me". Qui Egli ha detto, qui in Geremia 2:14, o 13, piuttosto. Disse: "Essi hanno lasciato Me, la Fonte d'Acqua viva".

<sup>64</sup> Ora, vediamo cos'è una cisterna. Vediamo cosa raccoglie. Vediamo com'è fatta. È una cosa fatta dall'uomo che viene da un tetto sporco. L'acqua che cade, batte su un tetto sporco, e lava solo il tetto, la fa scendere attraverso una grondaia fatta dall'uomo, attraverso uno scarico fatto dall'uomo, in un serbatoio fatto dall'uomo. E tutta la sporcizia si raccoglie lì

dentro, e i—i germi, e le lucertole, e le rane, e le cose della terra, a loro piace. E, notate, sono gli animali impuri; girini, stagnanti. Un girino non può vivere nell'acqua limpida. Se lo fa, lo ucciderebbe. Deve stare nel ristagno.

<sup>65</sup> Ed è così che è con molti di questi parassiti di oggi. Non riuscite a vivere nell'acqua fresca dello Spirito Santo. Ecco perché essi sono così fermamente contro la Parola, e dicono: "Essa Si contraddice. Non c'è niente in Essa". È perché devono avere una specie di pozza stagnante in cui dimenarsi. Esatto.

È così che avviene con rane, e con lucertole, e con girini, e dei simili a quelli. Devono muoversi nella palude o nella pozza stagnante, per vivere, perché è la loro natura vivere lì. E non si può cambiare l'animale finché non si cambia la sua natura.

E non si può far vedere a un uomo la Parola di Dio finché la sua natura non è stata cambiata; e quando la sua natura è cambiata da quella che lui è, a un figlio di Dio, e lo Spirito Santo viene in lui. Lo Spirito Santo ha scritto la Parola di Dio!

<sup>66</sup> Oggi stavo parlando con il mio buon amico, il Dottor Lee Vayle, che ora è presente. Ed è davvero un teologo, e così di solito abbiamo delle—abbiamo delle discussioni molto buone sulla Scrittura. Molto intelligente.

E una volta mi chiese cosa ne pensavo dell'evidenza iniziale dello Spirito Santo: "Era il parlare in lingue?" È stato molti anni fa.

Io dissi: "No; non riesco a vederlo".

Lui disse: "Nemmeno io", disse, "anche se mi è stato insegnato così". Disse: "Cosa pensi tu che sia un'evidenza?"

<sup>67</sup> Dissi: "L'evidenza più perfetta a cui posso pensare è l'amore". E così cominciammo a parlare su quello.

E allora pensai che suonava molto bene così mi tenni proprio a questo: "Se un uomo ha amore".

Ma un giorno il Signore, con una visione, mi corresse. E disse, che: "L'evidenza dello Spirito era quelli che potevano ricevere la Parola", né amore, né parlare in lingue, ma si tratta di ricevere la Parola.

<sup>68</sup> E poi il Dottor Vayle mi stava dicendo, che: "Questo è Scritturale", disse, "perché, in Giovanni 14, Gesù ha detto: 'Quando Lui lo Spirito Santo sarà venuto su di voi, Egli vi rivelerà queste cose, che Io vi ho insegnato, e vi mostrerà le cose a venire'".

Così ecco l'autentica evidenza dello Spirito Santo! Finora Egli non mi ha mai detto niente di sbagliato. Così: "È l'evidenza dello Spirito Santo, è chi può credere alla Parola". Voi potete riceverLo.

Perché, Gesù non ha mai detto: “Quando lo Spirito Santo sarà venuto, voi parlerete in lingue”. Non ha mai detto, che se lo Spirito Santo venisse, voi avreste fatto di quelle cose. Ma ha detto: “Egli prenderà queste cose del Mio e ve le mostrerà, e vi mostrerà le cose che devono venire”. Ecco dunque l'autentica evidenza dello Spirito Santo, secondo Gesù Stesso.

<sup>69</sup> Così tutte queste sensazioni e cose simili che le persone hanno e su cui vivono ancora, potete vedere perché lo fanno. Vedete, diventa una denominazione, o una pozza stagnante, e non ci sarà mai una denominazione fatta sull'imp- . . . sulla perfetta Parola di Dio. Essa non può farlo, poiché non si può nominare o denominare Dio. Nossignore!

<sup>70</sup> La ragione è, prendete un gruppo di uomini che può credere alla Parola, lasciateli iniziare un'organizzazione. All'improvviso, nel giro di un anno c'è un gruppo di Ricky presente con cui non potreste fare niente. Loro hanno il controllo, e voi non potete farci niente. Non è il sistema di Dio. Non lo è, quindi sappiamo che quella cosa è fuori. Diventa una cisterna, e diventa un posto dove ognuno si comprometterà su *questo, quello, o l'altro*, per averci membri, o farci entrare le persone.

<sup>71</sup> Scopriamo, che questo sistema iniziò una volta, nei giorni passati degli Israeliti, quando scavavano queste cisterne. E c'era un uomo e un gruppo di Farisei che avevano scavato delle cisterne. E avevano un uomo di nome Erode, ed era un proclamatore, un governatore dello stato.

E lui andò a sentire un uomo che non perdeva tempo con le loro denominazioni. Era un profeta. E nessun profeta ha mai avuto a che fare con una denominazione, anzi l'ha odiata. Questo profeta cominciò a dire: “Non cominciate a dire fra voi stessi: ‘Noi abbiamo Abraham per padre’, perché io vi dico che Iddio può da queste pietre, far sorgere dei figlioli ad Abraham”.

<sup>72</sup> E fecero uscire un dignitario per sentirlo. E questo dignitario aveva portato via la moglie a suo fratello, e l'aveva sposata. E cosa andò a dire quell'uomo di fronte a lui? Pensavano che si sarebbe compromesso, e avrebbe detto: “Ora, signore, sì, si prenda un buon posto *quassù*. E dovrebbe . . . Sono tanto lieto che oggi lei sia qui a sentirmi”.

Giovanni gli si avvicinò si pose di fronte, e disse: “Non ti è lecito averla”. La primissima cosa che disse, gli urlò addosso a causa del suo peccato.

<sup>73</sup> Vedete, le denominazioni fanno pozze stagnanti dove l'uomo può vivere con donne, e quelle donne possono comportarsi male, e tagliarsi i capelli, e portare pantaloncini, e qualsiasi altra cosa, e chiamarsi Cristiane.

Ma una Fonte genuina, alleluia, della Potenza di Dio, non può stare lì, perché Essa la spinge fuori. “Io sono la Fonte delle Acque vive. Essi hanno lasciato Me, per scavarsi delle cisterne”.

<sup>74</sup> Ora, una fonte d'acqua viva, scopriamo, cos'è una fonte d'acqua viva? Scopriamo cos'è una cisterna, ora che cos'è una fonte d'acqua viva? È un pozzo artesiano.

“Un pozzo artesiano, che cos'è, Fratello Branham?”

È un pozzo che viene sempre da sotto e butta fuori la sua acqua. Scorre continuamente. È autosufficiente. Sempre fresca e limpida, un pozzo artesiano, una fonte d'acqua viva. Non è morta e stagnante. È viva, cambia continuamente, fa salire sempre qualcosa di nuovo, si muove, viene dalle sue risorse. Attinge le sue risorse dal—dal suo fondale, che è una . . . ancora una fonte d'acque vive che spruzza in alto. Autopulente; è pulita, pura, acqua pulita. È autosufficiente; non si devono aspettare le piogge per far riempire il suo serbatoio. Gorgoglia sempre, dà la sua acqua gratuitamente. Non si deve pomparla, girarla, avvolgerla, né unirsi. È semplicemente una fonte d'acque vive.

<sup>75</sup> Sapete, prendete queste vecchie cisterne, si deve girare e girare e girare una manovella, e pompare e tutto il resto, per fare uscire un po' di quell'acqua stagnante. Huh!

Ma una Fonte d'Acqua viva La distribuisce, gratuitamente, senza pompare, unirsi, né altro. Oh, sono lieto per quella Fonte! Sissignore!

<sup>76</sup> Non occorre un colino sopra, per toglierNe i parassiti. Perché, arriva così tanto in profondità, là nella Roccia, che non ci sono parassiti là.

Non deve avere uno straccio istruttivo attaccato sopra, proprio così, qualche sistema fatto dal mondo della sapienza denominazionale fatta dall'uomo; per dirvi, davanti a uno psichiatra, se siete in grado di predicare o meno. Non ha uno di quei sporchi stracci attaccato sopra. Essa lo spingerebbe via appena glielo mettete sopra. Non si può farlo. Quel pozzo gorgoglia continuamente. Se ci metteste sopra uno di quegli stracci, lo butterebbe completamente fuori da un lato o dall'altro. Non ha tempo per uno straccio denominazionale su di sé.

<sup>77</sup> Non gli occorre alcun filtro, nessun colino, nessun pompaggio, nessun tirare, né altro. Sta semplicemente lì, a gorgogliare. Non deve contare sulle piogge locali per riempirsi. Le *piogge* sono “risvegli”, dove quella Fonte . . . È a quella Fonte di Vita. “Dove sarà il Carneame, si aduneranno le aquile”. Non si deve pompare un risveglio; non si deve pompare niente. L'unica cosa che si deve fare è solo arrivare alla Fonte. Essa è sempre piena di acqua buona e fresca, e non ha fine. Continua a gorgogliare.

<sup>78</sup> Non dovete andare alla cisterna, e dire: “Beh, se piove e bagna il fienile, avremo qualcosa da bere”. Vedete? My, my! Questo no. Quel pozzo artesiano fa uscire continuamente acqua buona e fredda. Potete farci affidamento. Non dovete dire: “Beh,

passerò da questa vecchia cisterna. Una volta ci bevevamo, ma è da molto che non ci piove dentro. Vi dico, che può essere asciutta”.

<sup>79</sup> È così che sono alcuni di questi sistemi fatti dall'uomo. Potete entrarci, se avete un qualcosa di grande che accade, una grande cricca di vendita di qualcosa, o—o qualche specie di cosa che avviene, delle grandi feste e cose che avvengono, partite a bunco, e feste nel seminterrato, e tutto il resto, potreste trovarne una casa piena.

Ma quando si va dove quella Fonte gorgoglia, sempre, le persone sono lì a prendere un buon sorso d'acqua fredda. Si può farCi affidamento! Dite: “Loro non hanno un risveglio da dieci anni”. Se vivete vicino a quella Fonte, Essa ha sempre un risveglio che va avanti.

<sup>80</sup> Come disse il piccolo gallese. Cioè, una volta quando c'era il risveglio gallese che andava avanti, ci furono dei dignitari dagli Stati. Alcuni di questi grandi dottori in teologia andarono in Galles, per scoprire dove e di cosa si trattava tutto questo. Quindi avevano i colletti rigirati, e i cappelli a cilindro, e stavano camminando per la strada.

Ed ecco arrivare un piccolo poliziotto, che faceva roteare in mano il suo piccolo vecchio manganello, fischiando: “Là alla croce dove il mio Salvatore morì, laggiù per purificarmi dal peccato io piansi; là al mio cuore fu applicato il Sangue, gloria al Suo Nome”, camminando per la strada.

Così loro dissero: “Questo sembra un uomo religioso. Andremo a chiedere a lui”. E dissero: “Signore!”

Disse: “Sì, signore?”

Lui disse: “Siamo qui dagli Stati Uniti. Siamo una delegazione. Siamo venuti qui per fare indagini sul cosiddetto risveglio gallese. Siamo dottori in teologia, e siamo qui per esaminarlo”. Disse: “Vogliamo sapere dov'è il risveglio, e dove si tiene”.

Lui disse: “Signore, siete arrivati. Sono io il risveglio gallese”. Amen! “Il risveglio gallese è in me. Ecco dove si trova”.

<sup>81</sup> È così che avviene quando si vive vicino a quella Fonte d'Acque vive. È sempre viva, che gorgoglia ancora e ancora, e ancora e ancora. Non c'è fine in Essa. Non: “Andiamo a vedere se dell'acqua, se abbiamo avuto la pioggia qui non molto tempo fa”, non si tratta di questo. Si tratta di quella Fonte d'Acqua viva. Come dico io, Essa dona la Sua Acqua gratuitamente.

<sup>82</sup> Non dovete metterCi stracci sopra, per scoprire; degli stracci istruttivi, prima che possiate mandarlo a predicare, e vedere se scandisce bene le sue parole, le dice bene, se usa i suoi nomi e pronomi, e così via, e gli aggettivi. Molti di loro neanche sanno cosa sono, ma vive alla Fonte proprio lo stesso, vedete, lo stesso.

<sup>83</sup> Essa non deve dipendere dalle piogge locali, per riempirsi, né dai risvegli locali, per questo. Non deve farlo, perché la sua potenza e la sua purezza è dentro di sé. Ecco dov'è la Parola, la Sua Stessa Potenza! Quando un uomo può riceverLa nel cuore, Essa ha la Sua purezza. Ha la Sua potenza. È proprio nella Parola Stessa, fa sgorgare la Vita.

<sup>84</sup> Israele se Ne allontanava, si mettevano nei guai. Ogni volta che se Ne allontanavano, si mettevano nei guai.

Lo stesso come facciamo noi ora. Quando il risveglio si allontana da Quella, allora non va bene. Si scava dei pozzi, e, cioè delle cisterne stagnanti, ed ecco come va a finire.

<sup>85</sup> Ma Egli li aiutava sempre. I mormorii al Mar Rosso, quindi quando mormorarono... Eppure, in tutto questo, Egli aveva promesso, aveva fatto una promessa a loro. Avrebbe dovuto farli tornare indietro proprio allora, per come lo considereremmo noi; ma aveva promesso loro di portarli dall'altra parte.

Cosa fece Lui? A quei figli d'Israele, provvide loro la Colonna di Fuoco e tutto il resto, come rivendicazione, il loro profeta. E li guidò là fuori verso il mare. E, ci sono, sempre, difficoltà contro di Essa. Ed ecco arrivare il faraone e il suo esercito. E sapete cosa fece Dio? Aprì quella cisterna rossa e stagnante.

Il Mar Morto è la cosa più morta al mondo. È davvero morto. È stagnante. Non può viverci niente dentro.

Ed Egli lo aprì e li liberò, sull'altra riva. Li portò dove non avrebbero dovuto essere legati da una cosa simile.

<sup>86</sup> Nel deserto, trovarono che non si poteva contare sui serbatoi; erano asciutti. Scoprirono, che andavano da una pozza d'acqua a un'altra. Quando erano nel deserto, stavano morendo di fame, per un sorso d'acqua. E andavano a questo serbatoio quaggiù, uno stagno; si era prosciugato. Si recavano in un altro posto; si era prosciugato. Non potevano pensare che avrebbero mai avuto da bere.

E poi nel posto più improbabile di tutto il deserto, trovarono l'acqua. Era in una roccia. Era in una roccia. Il posto più improbabile in cui un uomo troverebbe dell'acqua, sarebbe in una roccia secca in mezzo a un deserto. Ma, vedete, Dio compie cose del genere. Nel posto più improbabile, nel modo più insolito. È quello che abbiamo avuto sempre.

<sup>87</sup> Pensano che bisogna avere i grossi denominazionali, insieme, e farli unire tutti e avere un grandissimo brulicare intorno, e così via, e ottenerne migliaia che collaborino, e tutto così, per avere un risveglio.

A volte Dio prende un vecchio tizio piccolo che non conosce l'ABC, e proprio in mezzo a un gruppo di persone incolte che non sanno quasi distinguere la mano destra dalla sinistra, Egli può suscitare un risveglio che scuoterà il mondo. Lo fece al tempo



di Giovanni. Lo fece al tempo dei profeti. Nessuno di loro, per quanto sappiamo, era mai stato istruito, ma Dio poteva far presa su di loro e fare qualcosa con loro.

<sup>88</sup> In questa Roccia vennero fuori le acque. Egli era la Roccia. E comandò a questa Roccia, e dovette essere percossa. Ed Egli diede acqua pura, fresca e limpida in abbondanza a tutti quelli che volevano bere. Salvò tutti quelli che volevano berNe. Un parallelo perfetto con Giovanni 3:16.

*... Iddio ha tanto amato il mondo, ch'egli ha dato il suo unigenito Figliuolo, ... chiunque crede su lui non perisca, ma avrebbe vita eterna.*

<sup>89</sup> Dio percosse quella Roccia, al Calvario. Il nostro giudizio fu su di Lui, affinché da Lui potesse venire lo Spirito di Vita che avrebbe dato Vita Eterna a voi e a me. Quella Ne è una parabola perfetta, là in quel deserto.

<sup>90</sup> Non dovevano tirare, scavare, pompare, né niente; prendere solo della Sua via provveduta, gratuitamente. Quando, non dovevano estrarla da uno stagno. Non dovevano tirarla su con un secchio. Non dovevano avere un argano con cui prenderla. Dovevano solo prenderne.

Ed è tutto quello che c'è ora. Non dovete unirvi a niente. Non dovete andare all'altare ed elaborare qualcosa, pomparla. Non dovete dire ripetutamente una parola, finché non arrivate alla confusione della lingua. L'unica cosa che dovete fare è solo prendere da Lui, gratuitamente, la via provveduta da Dio. Nessun pompare, nessun spingere, nessun niente; solo prenderNe, liberamente. Non dovete fare niente; solo prenderNe. Cioè, crederLa soltanto. È tutto quello che posso dire di questo.

Loro non dovevano fare niente per questa. Non dovevano scavare per questa. Non dovevano scendere e piangere tutta la notte, per questa. Ne prendevano soltanto; era stata percossa e pronta. Proprio così.

<sup>91</sup> Ora sto guardando un uomo, seduto qui in fondo alla sala. Mi ricordo di averglielo detto, nella stalla di un vecchio fienile un giorno, vicino a una mangiatoia.

E lui disse: "Ma io non sono buono".

<sup>92</sup> Io dissi: "Lo so che non lo sei". E dissi: "Nemmeno io lo sono". Però dissi: "Tu guardi quello che sei. E smettila di guardare quello che sei, e guarda quello che Egli è".

Disse: "Se solo riuscissi a sbarazzarmi di queste sigarette, Fratello Branham, io—io—io sarei un Cristiano".

<sup>93</sup> Io dissi: "Non sbarazzartene. Tu stai cercando di diventare buono e poi di andare a Lui. Egli non venne a salvare l'uomo buono; venne a salvare l'uomo cattivo che riconosceva di essere cattivo".

Disse: “Beh . . .”

Dissi: “Ascolta, tu non vuoi andare all’inferno, vero?”

Disse: “No”.

<sup>94</sup> Dissi: “Beh, non devi andarci. Egli morì affinché tu non debba andarci”.

Disse: “Cosa devo fare?”

Io dissi: “Niente. È proprio così semplice”.

Lui disse: “Ma se io mai potessi . . .”

<sup>95</sup> Dissi: “Eccoti lì, di nuovo a quella sigaretta. Smettila di pensare a quella sigaretta. Ricorda solo, pensa a Lui, a quello che ha fatto, a quello che è; non a quello che sei tu. Tu non sei buono; non lo sei mai stato, e non lo sarai mai. Ma, quello che Lui è, si tratta di Lui!” E dissi: “Ora, l’unica cosa che devi fare; se Lui prese il tuo posto laggiù, tu accetta spontaneamente quello che fece Lui. L’unica cosa che devi fare è solo accettarlo”.

“Bene”, disse lui, “è semplice, lo farò”.

<sup>96</sup> Io dissi: “Qui c’è il torrente”. Vedete? Lo portai quassù e lo battezzai nel Nome di Gesù Cristo.

Alcuni della sua famiglia sono seduti qui, e io—io so che loro ebbero una strana impressione di me per aver fatto questo, però io sapevo cosa stavo facendo. Avevo visto nell’uomo qualcosa che era genuino. Potevo vederlo lì, e lo presi e lo battezzai nel Nome del Signore Gesù.

E, quando lo facemmo, non passò molto tempo prima che andassi a casa di suo figlio. Vedemmo una—una visione di un albero che si era spezzato in un determinato punto, e l’uomo cadde, si era quasi rotto la schiena. Lo portarono all’ospedale. E quella notte il Signore mi rivelò, che era la fine delle sigarette.

Così il giorno dopo lui voleva delle sigarette. Io dissi: “Gliene comprerò una stecca e gliela porterò. Osservate soltanto e vedete, che i giorni delle sue sigarette sono finiti”. Non ne ha più fumato una da allora, e non ne ha più voluto una da allora. Dio!

<sup>97</sup> Vedete, la prima cosa che si deve fare è venire a quella Fonte. Dovete venire a quell’Acqua, rendervi conto che non c’è niente che possiate fare. Si tratta di quello che Egli ha fatto per voi. Non dovete scavare; non dovete pompare; non dovete smettere *questo*; non dovete smettere *quello*. L’unica cosa che dovete fare è arrivare lì e bere. Questo è tutto. Se avete sete, bevete!

<sup>98</sup> Ora, Egli era la Roccia. Dio Lo percosse per noi, e fece uscire acqua pulita e pura in abbondanza. Lo fa ancora, oggi, per tutti quelli che crederanno. Questa è la Sua grazia, naturalmente, per il Suo popolo, per noi.

<sup>99</sup> C’è qualcosa di simile a questo punto, come le persone di oggi, pronte a ricevere quello che possono prendere, ma non vogliono dare in cambio nessun servizio. Israele fu pronto ora a—a bere

dalla roccia, ma non vollero dare a Dio il Suo servizio che Gli era dovuto.

<sup>100</sup> Ed Egli ci dà sempre un servizio. Sapete, non possiamo neanche respirare senza di Lui. Non possiamo respirare senza il servizio di Dio. Ecco quanto dipendiamo da Lui. E, tuttavia, questo ci spezza quasi in due se cerchiamo di fare, di dover fare qualcosa per Lui. Egli ci chiede di fare qualcosa, di andare a trovare qualcuno, di andare a pregare per qualcuno, di andare ad aiutare qualcuno, questo ci fa quasi a pezzi, farlo. Ma non vogliamo fare niente per Lui come servizio.

<sup>101</sup> La Sua lamentela era: “Essi hanno abbandonato Me, la Parola; e invece hanno accettato una cisterna rotta. Accettano . . . Hanno abbandonato Me, la Fonte di Vita, la Fonte d’Acqua della Vita; e desiderano e preferiscono bere da una cisterna stagnante”. Potreste immaginarlo?

<sup>102</sup> Potreste immaginare una persona ora, che, *qui* c’è un pozzo artesiano che butta fuori quell’acqua buona e calcarea, direttamente dal cuore delle rocce, laggiù negli strati di sabbia, e così via, proprio la più buona e la più fredda possibile; e che preferirebbe bere da una cisterna laggiù, che abbia rilavato la parte alta del fienile, e della rimessa, e di tutti gli edifici esterni intorno al posto? E la riversa dritto lì in quella cisterna, dove la fuoriuscita dell’acqua defluisce dritto dentro, dal fienile, dagli stabili e le stalle, e ogni cosa defluisce dritto nella cisterna, e poi noi vogliamo acce- . . . berremo da quella piuttosto che andare a quel pozzo artesiano? Ci sarebbe qualcosa che non va a livello mentale nella persona. Proprio così.

<sup>103</sup> E quando un uomo o una donna prenderanno posizione per una denominazione, che consentirà i capelli tagliati, di portare pantaloncini, trucco, tutto quest’altro tipo di roba, e qualche piccolo genere di—di programma, e tutto questo baccano, e possono andare alle sale da bowling, e—e tutte queste sciocchezze lì fuori, e possono tollerarlo; e a loro piace più di quanto gli piace l’antiquata Parola di Dio che taglia e sbozza, e delle donne ne fa delle signore, e le prende e le fa vestire bene e agire bene, vi toglie sigarette e tabacchi, e imprecare e maledire, e mentire e rubare, e tutto il mondo da voi, e vi dà Qualcosa che è un appagamento perfetto. Perché un uomo o una donna si dà a una cosa simile per avere conforto? Come si può avere conforto da quello?

<sup>104</sup> Come si potrebbe prendere un sorso fresco da una cisterna stagnante? Perché una persona vorrebbe . . . Se una persona va a una cisterna stagnante per prendere da bere, quando c’è un pozzo artesiano aperto, voi direste: “C’è qualcosa che non va nella mente di quell’uomo”.

E se una donna o un uomo va in un posto del genere per trovare conforto, c’è qualcosa a livello spirituale che non va in quella persona. Loro non vogliono la Parola. Questo

dimostra che la loro natura è ancora una rana, o un girino, o qualcos'altro, proprio così, qualcosa di quella natura a cui piace quella pozza stagnante, perché quel genere di cose non vivrà in una pozza d'Acqua fresca. Non possono farlo; è Acqua fresca. Non possono farlo.

<sup>105</sup> Ora la lamentela era: "Essi L'hanno lasciata". E oggi hanno fatto la stessa cosa.

Ora guardate la donna al pozzo. Beh, lei arrivò alla cisterna di Giacobbe, e aveva sempre preso l'acqua da quel posto, alla cisterna di Giacobbe. Ma la cisterna di Giacobbe, la denominazione, come la chiameremmo noi, perché lui ne aveva scavate tre; e questa l'aveva scavata lui. Ora, lei aveva una storia importante. Disse: "Ora, nostro padre scavò questo pozzo, Giacobbe. Ne bevve lui, e ne bevve il suo bestiame, e tutto il resto. Non è questo abbastanza buono?"

<sup>106</sup> Lui disse: "Ma dell'acqua che attingi da lì, tu ne hai di nuovo sete, devi tornare qui a prenderla. Ma", disse, "l'Acqua che ti do Io è una Fonte, un Geyser che zampilla dall'interno, e non vieni qui a prenderla. È proprio con te".

<sup>107</sup> Notate. Ma quando lei scoprì che le aveva parlato una Fonte Scritturale, tramite un segno Scritturale che lei aveva aspettato, lasciò quel sistema denominazionale di Giacobbe e non ci ritornò mai più, perché aveva trovato la vera Roccia. Capite? Corse in città. Aveva finito con il peccato. Non era più una pessima donna. Disse: "Venite a vedere Chi ho trovato, un Uomo che mi ha detto le cose che ho fatto. Non è Costui il vero Cristo?" Lei... Forse quella cisterna era andata bene; era servita al suo scopo. Ora lei si trovava alla vera Fonte. La cisterna era andata bene fino a quando non Si era aperta la vera Fonte. Ma quando la vera Fonte Si fece avanti, la cisterna perse la sua forza. Lei scoprì che c'era un posto migliore per bere.

<sup>108</sup> E c'è un posto migliore. C'è un posto migliore, ed è in Cristo. In San Giovanni 7:37 e 38, Gesù disse, alla fine della festa dei tabernacoli: "Se alcuno ha sete, venga a Me, e beva".

Si rallegravano tutti. Avevano un piccolo getto d'acqua che usciva da sotto l'altare, e—e là tutti bevevano da questo, nella celebrazione, della—della festa. E dicevano: "I nostri padri bevvero dalla roccia spirituale nel deserto". Vedete, si erano scavati una cisterna, dell'acqua stagnante che pompavano giù da qualche parte, e la facevano sgorgare là sotto il tempio. E si aggiravano tutti intorno a quest'acqua e bevevano, e dicevano: "Anni fa, i nostri padri bevvero nel deserto".

Gesù disse: "Io sono quella Roccia che stava nel deserto".

Dissero: "Noi abbiamo mangiato manna dal Cielo, e Dio la fece scendere".

109 Disse: “Io sono quella Manna”. Lui, quella Fonte, stava in mezzo a loro. Quel Pane di Vita stava in mezzo a loro.

Eppure non Lo volevano. Preferivano avere la loro cisterna; perché, l'uomo aveva fatto *questa*, e Dio aveva inviato *Quella*. Ecco esattamente la differenza. Si scavarono delle cisterne!

110 Egli disse: “Se alcuno ha sete, venga a Me, e beva”. Egli è quella Fonte.

E come ha detto la Scrittura: “Dal suo seno scorreranno fiumi d'Acqua viva”. Oh, Egli è quel pozzo artesiano! “Dal suo seno, o dal suo essere più recondito, coleranno fiumi d'Acqua viva”.

111 Egli è quella Roccia, che stava in . . . Quella era la Roccia di Agar, nel tempo della distretta; quando il suo bambino stava quasi per morire, quando era stata messa fuori dal campo, e si trovava là fuori con il piccolo Ismaele. La sua acqua, nella sua cisterna che si stava portando dietro, si era esaurita. E lei adagiò il piccolo Ismaele; e andò oltre, a un tiro d'arco, e pianse, e, oh, perché non voleva vedere morire il bambino. E tutto a un tratto, l'Angelo del Signore parlò, e lei trovò Beer- . . . Beerseba, il—il pozzo là che scorreva, e che scorre ancora fino a oggi. Egli era il Beer-Berseba di Agar, la Roccia là fuori nel deserto.

112 Stava qui nella Fonte piena di Sangue, quel giorno, stava lì nel tempio. [Punto vuoto sul nastro—Ed.] . . . tempo di tempesta. In Zaccaria al 13° capitolo, Egli era quella Fonte aperta nella casa di Davide, per la purificazione, e per (il peccato) la purificazione del peccato. Egli era quella Fonte. E nel Salmo 36:9, Egli era la Fonte di Vita di Davide. Egli è ancora quella Fonte nella casa di Davide.

Ed Egli è del poeta, nel suo cuore. Il poeta disse:

C'è una Fonte piena di Sangue,  
Tratta dalle vene dell'Emmanuele,  
Quando i peccatori s'immergono sotto il flusso,  
Perdono tutte le loro macchie di colpa.

Egli è quella Fonte di Vita, Fonte d'Acqua. Egli è la Parola di Dio.

113 Le persone di questi ultimi giorni hanno abbandonato Lui, la vera Parola, l'Acqua della Vita; e si sono scavati cisterne denominazionali; e di nuovo, hanno cavato, hanno scavato!

114 E ora scopriamo, che hanno avuto cisterne rotte. E poi questa cisterna è piena di germi d'incredulità, vanità d'incredulità, programmi scolastici, e così via, che sono contrari alle promesse di Dio. Sono dubbiosi della Parola.

115 Ora, queste cisterne che hanno, ha detto la Bibbia, erano: “rotte”. La cisterna *rotta* è una cisterna “che perde”, e cola. Cosa fa? Cola in una fogna religiosa che si chiama il Concilio Mondiale delle Chiese. Ed è dove la cisterna rotta li sta conducendo, tutto

perché hanno abbandonato Lui, e hanno... la Fonte d'Acqua viva; e hanno fatto queste cisterne.

<sup>116</sup> Scavando grandi sistemi di seminari della cultura, istruzione, e così via. Questo è il tipo di cisterne che scavano oggi, che un uomo deve avere un dottorato, o una laurea in legge, o una laurea in lettere, o qualcos'altro, prima che possa anche andare a predicare. Cisterne che sono state riempite di teologia fatta dall'uomo. Li portano in queste grandissime scuole di cultura, e lì dentro gli infondono la loro teologia fatta dall'uomo, e li inviano fuori con quella. Che giorno in cui viviamo, cisterne fatte dall'uomo! Non disturba che la... Non c'è da meravigliarsi che la cosa sia diventata un—un fetore, oh, my, è perché le persone bevono da quella.

<sup>117</sup> E quando le persone vogliono gioia oggi, cosa fanno? Le persone, invece di accettare la gioia del Signore, ricorrono al peccato, per la gioia. Persone che vanno in chiesa e pretendono di essere servitori di Cristo, quando diventano davvero nervosi si accenderanno una sigaretta. E quando—quando vogliono divertirsi un po', si ficcano addosso i loro vestiti immorali e vanno fuori a tagliare l'erba quando passano gli uomini, per farli fischiare a loro. Fanno di tutto per essere popolari. Vogliono assomigliare alle stelle del cinema. Quella è la loro gioia.

Quando, Gesù disse: "Io sono la loro parte sufficiente".

Il motivo per cui si danno a questo, è perché non vogliono bere da quella Fonte. L'hanno rifiutata. Non vogliono bere da Essa. Si uniscono a qualche specie di sistema fatto dall'uomo, un certo tipo di cisterna che è piena di ogni genere di cose stagnanti, così da poter andare in questo modo.

<sup>118</sup> Ieri, abbiamo portato i bambini al fiume. Credo sia stato sabato mattina. Siamo scesi; Billy era stato a pescare nella barca. E ci siamo occupati dei piccoli, il mio nipotino e gli altri, mia figlia, e mio figlio piccolo, e siamo andati al fiume, per—per portarli a fare un giro in barca. Non si poteva neanche fare un giro in barca sul fiume, per le persone indecenti, sconce e abiette in giro sul fiume, mezze nude e che facevano baccano. Si è avvicinata una barca accanto a noi, un gruppo di ragazzini dodicenni, quattordicenni, tutti con una lattina di birra in mano, e una sigaretta. Questo lo chiamano "divertirsi". Oh, my! Quanto può durare questo mondo, con un sistema simile?

<sup>119</sup> Poi per liberarsi del pensiero che quando muoiono andranno all'inferno, la cosa che fanno, vanno a unirsi a una di queste cisterne fatte dall'uomo. Quindi quello stesso tipo di persone appartiene a quella cisterna. Non è altro che un mucchio di girini impuri e indecenti del mondo. E si associano a quello perché, come diceva la mia vecchia mamma: "Gli uccelli dello stesso piumaggio si riuniscono insieme". Non vogliono venire alla Fonte ed essere purificati da quella vita di peccato. Vogliono vivere là

fuori, e ancora mantenere la testimonianza di essere Cristiani. Perché? Si sono allontanati da Lui, la vera Fonte di gioia, Vita, Vita perfetta e appagamento. Ecco perché l'hanno fatto, perché vogliono unirsi. Hanno un genere di persone presenti che credono in quella roba.

<sup>120</sup> Non molto tempo fa, il Fratello Fred e io, e il Fratello Tom, un gruppo di noi siamo andati in una famosa chiesa battista nella città di Tucson, per vedere se riuscivamo a trovare un qualcosa di piccolo che forse ci avrebbe dato un po' la sensazione di nuovo. E il ministro disse qualcosa sul popolo in Egitto, che quando erano partiti mangiavano aglio e così via, volevano tornare di nuovo a mangiarlo. Disse: "Questo è qualcosa di simile alle persone di oggi".

E, noi, tutti dicemmo: "Amen!" Non avevo mai visto un gruppo simile! Tutta la chiesa non seguì più il predicatore e guardò dietro per vedere chi era che aveva detto "amen". Sembrava che li avesse spaventati a morte. Non sapevano cosa fosse.

Quando, Davide disse: "Fate un lieto clamore al Signore. LodateLo al suono delle arpe! LodateLo col saltero! Che ogni cosa che ha fiato lodi il Signore. E voi lodate il Signore!" Dio Si rallegra nel Suo popolo. Lasciate che i dotti, dicano: "Amen", quando viene detto qualcosa di giusto.

<sup>121</sup> Perché non vi volgete da questo sistema e cisterne del mondo, al fedele sistema di Dio, che è il pozzo artesiano, Gesù Cristo? Perché non vi volgete a Lui, dove Dio è la nostra abbondante provvista di gioia, la nostra abbondante provvista di lodi, la nostra abbondante provvista di appagamento? La calma dei miei nervi proviene da Dio.

Quando sono a pezzi, trovo il mio appagamento in Cristo, non in una sigaretta, non nelle cose del mondo, non nell'associarmi a un credo; ma nel trovare Lui, la Parola promessa che Egli ha detto: "Se Me ne vado, verrò di nuovo per accogliervi". Io trovo la mia gioia in questo. Egli è la mia Gioia.

<sup>122</sup> Oggi dicono, che unendosi a queste cose e formando questo Concilio Mondiale delle Chiese, che faranno un luogo migliore in cui vivere. Secondo la mia onesta opinione, faranno un luogo migliore in cui peccare. Questo è proprio... Tutta la cosa è peccato, in ogni caso; non per viverci, ma per morirci. Farsi un luogo in cui mettersi, cioè, peccare, invece di viverci.

<sup>123</sup> Ogni altra cosa, al di fuori di Gesù Cristo e della Sua Parola di Vita, è una cisterna rotta. Qualsiasi cosa che cerca di sostituirLa; qualsiasi cosa che cercate di fare per recarvi pace, qualsiasi cosa che cercate di fare per recarvi conforto, ogni tipo di gioia che ricevete da qualcos'altro, come sostituto di Questa, è una cisterna rotta piena di sozzura. Egli dà appagamento perfetto.

<sup>124</sup> Mi ricordo qui, due estati fa, uscii dalla porta sul retro. C'era un giovinastro là fuori che mi disse, disse: "Sai, il motivo per cui stai sempre a parlare così delle donne, che portano quei pantaloncini e cose genere", disse, "perché tu sei vecchio". Disse: "È quello il motivo".

Io dissi: "Ascolta. Quanti anni hai?"

Disse: "Ventisette".

<sup>125</sup> Dissi: "Quando io avevo molti meno anni di te, predicavo la stessa cosa".

Ho trovato una Fonte d'appagamento. Egli è la mia parte. Amen! Finché Egli la provvede, quella è la beltà. È—è la mia . . . Quella è la mia arte, guardarLo, vedere la Sua mano che opera e vedere quello che Egli fa. Non c'è altra fonte che conosco!

Oh, prezioso è il flusso  
Che m'imbianca come neve;  
Nessun'altra fonte io conosco,  
Nient'altro che il Sangue di Gesù.

C'è una Fonte piena di Sangue,  
Tratta dalle vene dell'Emmanuele,  
Dove i peccatori s'immergono sotto il flusso,  
Perdono tutte le loro macchie di colpa.

<sup>126</sup> Vi dico, che non conosco nessun'altra fonte se non quella Fonte. Essa mi ha purificato quando ero sporco. Mi mantiene purificato, perché voglio vivere proprio accanto a Essa, bere quest'Acqua fresca che colma la mia anima di gioia.

Posso essere sempre più giù, e sentirmi di non riuscire quasi ad andare da nessun . . . un altro giro, di non riuscire ad andare da nessun'altra parte; allora posso inginocchiarmi e mettere il dito su una promessa, e dire: "Signore Iddio, Tu sei la mia forza. Tu sei il mio appagamento. Tu sei il mio tutto in tutto". Posso cominciare a sentire Qualcosa che gorgoglia a quel punto da dentro me. Io ne vengo fuori.

<sup>127</sup> Siccome ho passato i cinquant'anni, la mattina mi sveglio, sapete com'è, non si riesce quasi a mettere un piede fuori dal letto. My, non si riesce quasi a farlo; e qualcuno alla porta, che bussa, o Billy che mi dice che c'è un'emergenza, un posto dove devo andare. E penso: "Come posso farlo?" Cerco di mettere fuori un piede.

Penso: "Tu sei la Fonte ripiena della mia forza. Amen! La mia forza e il mio aiuto vengono dal Signore, Tu sei il mio pozzo artesiano! Tu sei la mia giovinezza! 'Quelli che sperano nel Signore acquistano del continuo nuove forze; salgono con le ali come un'aquila; corrono, e non si affaticano; camminano, e non si stancano'. Signore Iddio, questo è il mio dovere, di andare. Sono chiamato al posto di dovere". E all'improvviso, Qualcosa comincia a gorgogliare dentro di me.



<sup>128</sup> L'altro giorno, in un piccolo locale, stavo tenendo una riunione quassù a Topeka, Kansas; c'era un ragazzo, un predicatore giovane, uno dei miei primi sponsor. Il Fratello Roy, seduto qui, si ricorda del posto. Là in questo, in questo grande posto, c'era un—un... Questo ministro era andato sotto un tetto o un posto, la parete laterale lo aveva schiacciato sotto. Il povero ragazzo stava per morire. Gli era scoppiato il fegato. La milza era stata spinta fuori posto. Gli erano cadute addosso tonnellate.

<sup>129</sup> Ero seduto a colazione, parlando a mia moglie. Dissi: "Moglie, sai, se Gesù fosse qui, sai cosa farebbe?" Dissi: "Quando lui mi ha sponsorizzato, 'io credo a quella Parola', stava sponsorizzando Cristo". E dissi: "Questo è un trucco del diavolo". Dissi: "Se Gesù fosse qui, andrebbe a imporre le Sue mani sante su di lui. Quel ragazzo starebbe bene. Non m'importa se il suo fegato è scoppiato. Starebbe bene, perché Gesù si accosterebbe sapendo esattamente Chi Lui fosse. Conosceva la Sua chiamata, le Scritture erano giuste, rivendicando in Lui che Lui sapeva Chi fosse, e non un... e senz'ombra di dubbio. Gli imporrebbe le mani, e direbbe: 'Figliolo, sii sanato', esci da lì". E dissi: "Allora, non ci sono abbastanza diavoli nell'inferno per uccidere quel ragazzo". Dissi: "Si ristabilirebbe". Ma dissi: "Vedi, tesoro, Lui era Gesù, le mani sante di Dio".

Dissi: "Io sono un peccatore. Sono nato di nascita sessuale. Mio padre e mia madre erano entrambi peccatori, e io sono un niente di buono".

E dissi: "Ma sai una cosa? Se il Signore mi desse una visione e mi mandasse laggiù, allora sarebbe diverso". Dissi: "Andrei a imporgli le mani, lui verrebbe fuori da quel letto se Egli mi desse una visione".

<sup>130</sup> Allora mi misi a pensare: "Dopotutto, se ci fosse la visione, cosa sarebbe? Sarebbero le stesse mani sporche su di lui, uh-huh, lo stesso uomo che prega per lui, le stesse mani sporche".

Poi cominciai a pensare: "Io sono il Suo rappresentante. Quindi, Dio non vede me. Quel Sangue di quel Giusto giace lassù sull'altare; Esso intercede per me. Egli è la mia sufficienza. È la mia preghiera. È la mia Vita". Dissi: "L'unica cosa che mi farebbe imporgli le mani, con fede, è perché ho avuto fede nella visione. E senza la visione, la stessa fede farebbe la stessa cosa; quindi posso considerarmi niente, ma considero Lui il mio tutto in tutto. Egli è la mia Vita. È il mio Commissario. Nessuna denominazione mi ha mandato. Mi ha mandato Lui. Alleluia! Vado nel Suo Nome. Gli imporrò le mani". Andai laggiù e imposi le mani a quel ragazzo, e quella sera lui era alla riunione, robusto e sano. Amen!

<sup>131</sup> Oh, sì, Egli è quella Fonte. "Nessun'altra fonte io conosco. Nient'altro che il Sangue di Gesù!" Io sono un mascalzone, sono un rinnegato, tutti lo siamo, ma davanti a Dio siamo perfetti. Ge-... "Siate dunque perfetti, come è perfetto il Padre vostro

nel Cielo”. Com’è possibile? Perché un Perfetto ci rappresenta lì. Quella Fonte è lì ogni giorno, fresca. Non qualcosa di stagnante, ma ogni giorno fresca, che lava via tutti i miei peccati. Egli è quella Fonte.

<sup>132</sup> Ora in chiusura, potrei dire questo. Tutte le cose diverse da Questa sono cisterne rotte, e alla fine perderanno quello che ci avete messo dentro; se state mettendo tutte le vostre speranze, tutto il vostro tempo, e tutto il resto, in una di quelle cisterne stagnanti. Gesù disse che erano cisterne rotte. Dio disse: “Sono rotte, e perderanno tutto quello che ci avete messo dentro”. Non potete andare molto lontano con esse, perché avranno una perdita. Perché Egli è l’unica via alla Verità, alla Vita, e alla gioia Eterna, e pace Eterna. Egli è l’Unico e la sola via a Quella. Oh, my!

<sup>133</sup> L’inesauribile Fonte di Vita è Gesù Cristo. Perché? E Chi è Lui? La Parola, lo stesso; la Parola, la Vita, la Fonte, “lo stesso ieri, oggi, e in eterno”. Per il vero credente, Essa è la sua gioia suprema, la sua Vita suprema. E il suo supremo appagamento è in Cristo. Niente pompare, niente tirare, niente unirsi, niente svuotare; solo credere e riposare. È quello che Egli è per il credente.

<sup>134</sup> Come il padre Abraham; lui non tirò mai, non si agitò mai, non si preoccupò mai. Aveva la Parola. Era poggiato sul petto di El-Shaddai. Quando Abraham aveva cent’anni, Dio gli apparve, e disse: “Io sono l’Onnipotente”. La parola ebraica è *El Shaddai*, che significa: “il Pettoruto”. “E tu sei vecchio, e la tua forza è finita, ma tu mettiti sul Mio seno e cibati a questa Fonte per la tua forza”. Amen! Per che cosa si nutriva? Per un nuovo corpo. Ebbe il figlio, da Sara. E, cinquant’anni dopo, ebbe sette figli da un’altra donna.

<sup>135</sup> Oh, El Shaddai! Il Vecchio Testamento mostra quello che Egli fece, il Nuovo Testamento ci dice quello che farà. Amen! Nel vecchio Testamento...

<sup>136</sup> Ora l’aria condizionata è spenta, così farò in fretta e smetterò qui ora, tra un minuto.

Mi piacerebbe dire questo prima di concludere. Una volta ho avuto un buon esempio di questo. Stavo pattugliando. E molte persone qui... Nei dintorni di Georgetown, laggiù a Milltown, una volta c’era, molto in fondo tra le colline, una fonte. Era un pozzo artesiano. Emetteva un—un flusso d’acqua di circa quattro o cinque piedi, scaturiva continuamente, ed una grande fonte in quel luogo. E proprio intorno c’era molta di questa mentuccia, sapete, e cose che vi crescono, quella simile alla menta. E, oh, avevo desiderio di arrivarci, oh, my, di arrivare a quella fonte. E mi sdraiavo vicino a questa cosa e bevevo e bevevo, e mi sedevo e bevevo, aspettavo.

E anno dopo anno venivo ancora a questa stessa fonte. Non cessava mai, né d'inverno né d'estate. Non si riusciva a farla gelare. Non si può far gelare un pozzo artesiano. Oh, no! Oh, no! Non m'importa quanto—quanto faccia freddo, non si arriverà a farla gelare. Si potrebbe far gelare una cisterna; giusto una piccola gelata lo farà. Capite?

Ma tutto quello che è in movimento, ha Vita in sé, è sempre in movimento. E non si può far gelare il Pozzo artesiano. Non importa quanto lo spirito sia depresso nei dintorni, questo Pozzo vive sempre. Vive in quel Pozzo.

<sup>137</sup> E ci feci caso, ci passavo e ci bevevo, e, oh, my, proprio l'acqua fresca! Non ci si doveva preoccupare: "Mi chiedo, se ci arriverò, mi chiedo se avrò smesso di scorrere?" Scorre. . .

<sup>138</sup> Un vecchio agricoltore mi parlò, disse: "Mio nonno ci beveva". E disse: "Non è mai diminuita né niente. È sempre lo stesso pozzo, scaturisce direttamente là nel Fiume Blue".

<sup>139</sup> Pensai: "Oh, my, che bel posto per dare da bere!" Camminavo quasi un miglio fuori dalla strada, per raggiungere quel posto, perché era un posto così vero a cui bere. Oh, com'era buona quell'acqua! Oh, my!

Io—io andavo là in quel deserto, in Arizona ora, ci penso ancora: "Quel pozzo meraviglioso laggiù, se solo potessi allungarmi verso di essa!"

Come Davide disse una volta: "Oh, se potessi bere ancora una volta da quel pozzo!" Se ci fosse arrivato!

<sup>140</sup> E un giorno mi misi giù, e ci fu una piccola cosa strana che mi accadde. E io dissi: "Cosa ti rende così sempre felice? Vorrei poter essere felice così. Beh, non ti ho mai visto triste, da quando vengo qui. Non c'è niente di triste in te". Dissi: "Sei sempre pieno di gioia. Schizzi e gorgogli e vai avanti. Inverno o estate, freddo o caldo, qualsiasi cosa sia, sei sempre pieno di gioia. Cosa ti rende . . . ? Cosa, cos'è? E perché io bevo da te?"

"No".

Dissi: "Beh, forse i conigli bevono da te, e a te piace tanto".

"No".

Dissi: "Beh, cosa ti rende così gorgogliante? Cosa ti rende così felice? Cosa ti rende sempre pieno di gioia?" Dissi: "È perché gli—gli uccelli bevono da te?"

"No".

"Perché io bevo da te?"

"No".

Dissi: "Beh, cosa ti rende così pieno di gioia?"

<sup>141</sup> E se quel pozzo avesse potuto rispondermi, avrebbe detto questo: "Fratello Branham, non perché bevi tu; lo apprezzo, e

perché posso provvedere agli uccelli. Provvedo a chiunque vuole bere. L'unica cosa che si deve fare è venire qui e bere. Ma, quello che mi rende felice, non sono io a gorgogliare, è qualcosa all'interno, che mi spinge. È qualcosa che mi fa gorgogliare”.

<sup>142</sup> Ed è così con una vita piena di Spirito. Come disse Gesù, Egli era a . . . Vedete, Egli vi dona pozzi d'acqua che scaturiscono a Vita eterna, un artesiano, uno getto spontaneo traboccante che scorre continuamente. Se il resto della chiesa è su o giù, voi state ancora a quel Pozzo.

Perché prendereste un vecchio sistema denominazionale e una cisterna, piena di parassiti e ogni altra cosa, e berreste intorno a quella roba stagnante, quando siete invitati a una Fonte, a un Pozzo artesiano?

<sup>143</sup> Penso a come spingeva, e si destreggiava, e—e gorgogliava, e rideva, e gioiva, e schizzava, e saltellava. Freddo, con pioggia; caldo, secco, quando tutto il resto del paese si seccava, questo gorgogliava proprio come faceva sempre. Perché era profondo, radicato, veniva fuori da molto in fondo nelle rocce.

<sup>144</sup> Oh, fatemi vivere vicino a quel Gusher! Prendetevi tutti i vostri sistemi fatti dall'uomo che volete, tutti i vostri vecchi pozzi stagnanti, ma fatemi venire a . . . o cisterne stagnanti. Ma, fatemi venire a questa Fonte, fatemi venire lì dove Egli è proprio pieno. Egli è la mia Gioia. È la mia Luce. È la mia—è la mia Forza. È la mia Acqua. È la mia Vita. È il mio Guaritore. È il mio Salvatore. È il mio Re. Tutto quello di cui ho bisogno si trova in Lui. Perché dovrei andare a qualcos'altro?

<sup>145</sup> Fratello, sorella, non volete venire a questa Fonte stasera? Non volete, se non ci siete stati mai, non volete riceverLa stasera mentre chiniamo i capi?

<sup>146</sup> Cisterne rotte, che perdono, che colano, il mondo s'infiltra dentro, la sporcizia dei fienili e di altri giorni. Perché non questo Pozzo, in cui quella roba non può restarci, questa grande Fonte piena di Sangue, tratto dalle vene dell'Emmanuele? Perché non volete riceverlo stasera? Che Dio ci aiuti stasera, in questo paese secco e arido. Come disse il profeta: “Egli è la Roccia in terra asciutta”. Egli è quella Fonte. Non volete venire a Lui stasera, nei vostri cuori, mentre preghiamo?

<sup>147</sup> Caro Padre Celeste, non c'è altra Fonte, come suona la musica: “Nessun'altra fonte io conosco; nient'altro che il Sangue di Gesù”. Io sono nato lì, sono cresciuto lì; voglio vivere lì, e morire lì, e risuscitare lì, nella Sua Presenza. Signore, fammi essere sempre nella Sua Presenza, perché non c'è nessun altro che conosco. Nessun credo, nessun amore; nessun amore se non Cristo, nessun credo se non Cristo, nessun libro se non la Bibbia, nessun niente, nessuna gioia all'infuori di Lui. PortarLo via da me, oh Dio, non m'importa quanto io abbia posseduto del mondo, ciò—ciò sarebbe ancora morto, vagherei con le mani alzate sul

capo. PortarLo via da me, sarò perduto, Signore. Ma fa' che Lui sia in me, allora dicembre sarà bello come maggio, allora non ci saranno luoghi caldi, e non ci saranno luoghi aridi, anche la morte stessa non avrà vittoria. Fa' che Lo abbiamo, Padre. DonaLo, in abbondanza, a ogni credente qui stasera, perché hanno aspettato in questa sala.

148 Molti di loro devono guidare lungo la strada stasera, mentre vanno a casa, e che questo possa essere il loro pensiero: "Io vivo a quella Fonte. Io vivo lì, bevendo di fresco, ora per ora".

149 E se non l'hanno ricevuto, finora, che possano riceverLo ora, in modo da poter portare la Fonte proprio con loro. "Io vi accompagnerò; sarò con voi fino alla fine del mondo". Concedi queste cose, Padre.

150 E ora mentre abbiamo i capi chinati, c'è qualcuno qui presente, stasera, o quanti vorrebbero dire: "Signore, portami a quella Fonte proprio ora. Non sono mai venuto qui solo per sentire; sono venuto qui per scoprire Qualcosa. Sono venuto qui per trovare Te, Signore. Ho bisogno di Te stasera. Vieni nel mio cuore proprio ora. Vuoi farlo, Signore?" Dio ti benedica. Il Signore benedica ciascuno.

151 Padre, Tu hai visto le mani, anche in alto e intorno al muro, e nelle altre sale, all'esterno. Tu—Tu li hai visti, Padre. Io—io prego che Tu provvederai ogni cosa di cui hanno bisogno. Forse hanno bevuto a qualche vecchia cisterna, Signore, hanno fatto tappa a metà strada dove un uomo ha scavato una cisterna, si è contaminata con ogni specie di dottrine strane, che negano la Parola. Io prego, Dio, che stasera vengano a Colui Che è quella Fonte, quella Fonte di Vita. Concedilo, Padre. Li affido a Te ora nel Nome di Gesù.

152 E Tu mi hai detto: "Se chiedi qualcosa nel Nome Mio, sarà fatto". Ora, io non Ti chiederei questo, Signore, se non pensassi che verrebbe fatto. Lo—lo direi solo con un'abitudine rituale. Ma prego per loro, con sincerità. Prego per loro, credendo che Tu concederai quanto hai promesso.

153 E ora io li porto via da quella cisterna stasera. Li porto via dal posto dove sono stati a bere, dove non sono appagati; a questa Fonte. Lo faccio nel Nome di Gesù Cristo.

154 Sono Tuoi, Signore. Falli bere da Te, l'Acqua viva, la Fonte d'Acqua viva. Nel Nome di Gesù, lo chiedo. Amen. Concedilo, Signore.

Oh, prezioso è quel flusso  
Che m'imbianca come neve;  
Nessun'altra Fonte conosco,  
Nient'altro che il Sangue di Gesù.

Cosa può il mio peccato lavar?  
 Nient'altro che il Sangue di Gesù;  
 Cosa mi può risanar?  
 Nient'altro che il Sangue di Gesù.  
 Oh . . .

Gesù, guarisci questi, Signore! Concedilo, Signore, mediante il Nome di Gesù. Prego, Dio, che Tu...?...Tu conosci tutte le cose.

Nessun'altra fonte conosco,  
 Oh, nient'altro che il Sangue di . . .

<sup>155</sup> Pensateci, nessun'altra fonte conosco! Non conosco nient'altro che Lui. Non desidero conoscere nient'altro che Lui. Nient'altro che il Sangue di Gesù! Oh!

Oh, prezioso è il flusso  
 Che m'imbianca come neve;  
 Nessun'altra fonte conosco,  
 Oh, nient'altro che il Sangue di Gesù.

<sup>156</sup> Mentre lo cantiamo di nuovo, stringiamoci la mano. Vi amate? C'è qualcuno qui presente che ha qualcosa contro qualcun altro? Se c'è, mettetelo a posto. Lo farete? Non andiamocene da qui in quel modo. Capite? Se avete qualcosa contro qualcuno, andate a metterlo a posto, proprio ora. Proprio ora è la vostra occasione di avvicinarvi e dire: "Fratello, sorella, ho detto qualcosa di te, ho pensato qualcosa. Non intendevo farlo. Perdonami". Vedete, è così che si fa. Facciamo sì di avere la Fonte proprio in mezzo a noi, continuamente. Capite?

Nessun'altra fonte conosco,  
 Nient'altro che il Sangue di Gesù.

Oh, prezioso è il flusso  
 Che m'imbianca come neve;  
 Oh, nessun'altra fonte conosco,  
 Nient'altro che il Sangue di Gesù.

<sup>157</sup> Oh, non è Egli meraviglioso? Nessun'altra fonte! Non ci contamineremo con altre cose. Ci siamo separati, ci siamo lasciati dietro il mondo. Non vogliamo più l'aglio e le cisterne rotte d'Egitto. Siamo nel viaggio con il Signore Gesù, quella Roccia percossa, amen, che mangiamo la Manna dall'Alto, e beviamo; mangiamo Cibo d'angeli, e beviamo dalla Roccia. Amen!

Nessun'altra fonte conosco,  
 Nient'altro che il Sangue di Gesù.

Ora chiniamo i capi.

<sup>158</sup> Prego che Dio benedica tanto riccamente ciascuno di voi, che la Sua grazia e la Sua misericordia siano con voi durante la settimana prossima. E se dovesse accadere qualcosa, che uno di voi forse vada al di là del velo ora, ricordate semplicemente

che ci sono solo poche ore di sonno e di riposo fino a quando non c'incontreremo. Ricordatevi, che: "Quelli che sono in vita e rimangono non impediranno quelli che dormono, perché la Tromba di Dio, quell'ultima Tromba..." La sesta ha appena suonato. E quell'ultima Tromba, come l'ultimo Suggello, sarà la Venuta del Signore. "Suonerà, e i morti in Cristo risusciteranno per primi". Riposare soltanto fino a quel momento.

159 E se vi doveste fare male, ricordatevi:

Teco prendi il Nome di Gesù,  
Come scudo da ogni insidia;  
E quando le tentazioni intorno a te si  
accumulano,  
Sussurra quel santo Nome in preghiera. (I  
diavoli fuggiranno.)

160 Ricordate, speriamo di incontrarvi qui domenica mattina prossima. Portate gli ammalati e gli afflitti. Io pregherò per voi. Voi pregate per me ora. Volete farlo? Dite: "Amen". [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Pregherò per voi, che Dio voglia benedirvi.

... Nome in preghiera.

Caro Nome, (Caro Nome!) oh com'è dolce!  
Speme in terra e gioia in Ciel;  
Caro Nome, oh com'è dolce!  
Speme in terra e gioia in Ciel.

Al Nome di Gesù c'inchiniamo,  
Cadendo prostrati ai Suoi piè,  
Re dei re in Ciel Lo incoroneremo,  
Quando il nostro viaggio sarà concluso.

Caro Nome, (Caro Nome! Non è dolce e  
prezioso?)

Speme in terra e gioia in Ciel;  
Caro Nome, (Caro Nome!) oh com'è dolce!  
Speme in terra e gioia in Ciel.

161 È sempre così duro lasciarvi. Anche se so che state divampando, ma c'è qualcosa riguardo a... Facciamo, un'altra strofa di qualcosa, volete farlo? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Volete farlo? *Benedetto Sia Il Legame Che Unisce*, sorella. Quanti conoscono il vecchio cantico? Lo cantavamo, anni fa.

162 E stavo pensando, stasera: "due mani, dalle centinaia, che sono rimaste", quando cantavamo quel cantico in giro per il tabernacolo e ci si dava la mano. *Benedetto Sia Il Legame Che Unisce*. Ne ho seppelliti molti, proprio quassù al cimitero. Loro stanno aspettando. Li rivedrò. Li vedo, ogni tanto, in una visione, quando guardo al di là del velo. Ci sono.

Chiniamo ora i capi mentre cantiamo.

Benedetto sia il legame che unisce  
I nostri cuori nell'amore Cristiano;  
La comunione . . .  
È come quella dall'Alto.

Quando noi . . .

Allunghiamo la mano ora e stringiamola a qualcuno.

. . .dobbiamo separarci,

Ora chiniamo i capi.

Ci dà pena interiore;  
Ma saremo ancora uniti nel cuore,  
E speriamo d'incontrarci ancora.

<sup>163</sup> Con i capi chinati. Passo il servizio al pastore ora, e congedo  
in . . .





*CISTERNE ROTTE* ITL64-0726E  
(Broken Cisterns)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la domenica sera del 26 luglio 1964, nel Tabernacolo Branham a Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2022 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)